

newsletter n°8

settembre 2018

Approfondimento

Discorso sullo stato dell'Unione 2018: l'ora della sovranità europea.

Ogni anno a settembre il Presidente della Commissione europea pronuncia dinanzi al Parlamento europeo il discorso sullo stato dell'Unione, in cui fa il punto della situazione per l'anno appena trascorso e presenta le priorità per l'anno successivo. Il



Presidente illustra anche in che modo la Commissione europea intende rispondere alle sfide più pressanti cui è confrontata l'Unione europea. Al discorso fa seguito una discussione in aula. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio in preparazione del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo. Introdotto dal trattato di Lisbona, il discorso sullo stato dell'Unione è previsto dall'accordo Quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea; tale accordo prevede inoltre che il Presidente della Commissione trasmetta al Presidente del Parlamento europeo e alla Presidenza del Consiglio una lettera d'intenti in cui sono illustrate le azioni legislative e le altre iniziative che la Commissione europea intende intraprendere fino alla fine dell'anno successivo. Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha pronunciato il suo quarto discorso sullo stato dell'Unione il 12 settembre 2018.

Eccone un estratto:

“L'attuale Commissione è un episodio, un breve momento nella lunga storia dell'Unione europea. L'ora del bilancio definitivo della Commissione che presiedo non è ancora venuta. Oggi, quindi, non intendo presentarvi un bilancio di ciò che siamo riusciti a fare negli ultimi quattro anni. Al contrario: sono qui per dirvi che nei prossimi dodici mesi continueremo a lavorare per trasformare un'Unione europea imperfetta in un'Unione ogni giorno più perfetta. Resta ancora qualcosa da fare ed è di questo che vorrei parlarvi. L'Unione europea è una garanzia di pace. Dovremmo essere felici di vivere in un continente in pace, un continente che conosce la pace grazie all'Unione europea. Dovremmo rispettare di più l'Unione europea, non infangarne l'immagine, difendere il nostro modo di essere e di vivere. Dovremmo accettare un patriottismo che non è diretto contro gli altri. E rifiutare un nazionalismo eccessivo che porta a respingere e detestare gli altri, che distrugge, che cerca dei colpevoli invece di cercare soluzioni che ci permettano di vivere meglio insieme. Il patto fondatore dell'Unione

europea – mai più guerra – resta un'esigenza primaria. Un appassionato imperativo di vigilanza che si impone da noi e intorno a noi. A dieci anni dalla bancarotta di Lehman Brothers, l'Europa si è gettata definitivamente alle spalle la crisi economica e finanziaria che ci è giunta dall'esterno e ci ha colpito talvolta brutalmente. L'economia europea cresce ormai da 21 trimestri consecutivi. È tornato il lavoro: dal 2014 sono stati creati quasi 12 milioni di nuovi posti di lavoro. 12 milioni di posti di lavoro: un numero di persone superiore alla popolazione del Belgio. L'Europa ha anche riconquistato il suo status di potenza commerciale. La potenza commerciale mondiale non è altro che la prova della necessità di condividere le nostre sovranità. Oggi l'Unione europea ha accordi commerciali con 70 paesi. Insieme rappresentiamo il 40 % del PIL mondiale. Le sfide esterne che il nostro continente deve affrontare si moltiplicano giorno dopo giorno. Perciò il nostro impegno a costruire un'Europa più unita non può interrompersi neanche per un attimo. Il mondo oggi ha bisogno di un'Europa forte e unita. Un'Europa che si adoperi a favore della pace, di accordi commerciali e relazioni monetarie stabili, anche se altri sono talvolta inclini a optare per guerre commerciali o monetarie. Non amo l'unilateralità che non rispetta le attese e le speranze altrui. Resterò sempre un sostenitore del multilateralismo. Solo un'Europa forte e unita può proteggere i suoi cittadini da minacce interne ed esterne, dal terrorismo ai cambiamenti climatici. Solo un'Europa forte e unita può proteggere l'occupazione in un mondo aperto e interconnesso. Solo un'Europa forte e unita può far fronte alle sfide della digitalizzazione globale. Noi europei, avendo il mercato unico più grande del mondo, possiamo fissare le norme sui “big data”, sull'intelligenza artificiale e sull'automazione, tutelando al contempo i valori, i diritti e l'individualità dei nostri cittadini. Possiamo farlo se restiamo uniti. la geopolitica ci insegna che è definitivamente scoccata l'ora della sovranità europea. È il momento che l'Europa prenda in mano il suo destino, che sviluppi quella che ho chiamato “Weltpolitikfähigkeit”, la capacità di svolgere un ruolo, come Unione, per influenzare le questioni mondiali. L'Europa deve svolgere sempre di più un ruolo di protagonista nelle relazioni internazionali. La sovranità europea proviene dalla sovranità nazionale degli Stati membri...”

“Frequenze d’Europa” su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta riprende, dopo la pausa estiva, *Frequenze d’Europa* su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per dar vita al ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta per stimolare dibattiti con gli addetti ai lavori della politica e delle istituzioni sui valori europei, diritti di cittadinanza e il futuro dell’Europa. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d’informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

Giovani@Europa & ASOC 25 settembre presso il Liceo Statale Pizzi di Capua

Il 25 settembre 2018 il Centro EDIC collaborerà ad un incontro- dibattito presso un il Liceo Statale Pizzi di Capua, che ha aderito al partenariato locale dello Europe Direct Caserta e che si renderà moltiplicatore dei valori e dei diritti di cittadinanza europea, coinvolgendo rappresentanze di studenti di tutte le altre scuole superiori dell’Ambito Territoriale di riferimento. L’evento offrirà agli studenti del territorio l’opportunità di potenziare la consapevolezza del loro essere cittadini europei e la conoscenza dei loro diritti. L’incontro sarà strutturato in modo tale da fornire tutte le informazioni e news delle Istituzioni europee e anche sulle opportunità dei Programmi di mobilità transnazionale e della Politica di Coesione. Saranno così svolti, a seguito dell’incontro-dibattito, dei laboratori che renderanno i ragazzi protagonisti e capaci di seguire e di usufruire dei canali, piattaforme e dei portali della Commissione europea a loro dedicati. Gli eventi saranno debitamente pubblicati su tutti i canali di informazione del Centro Europe Direct Caserta.

Contatti:

mail
info@europedirectcaserta.eu
web
www.europedirectcaserta.eu
facebook
[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)



NEWS d a l l ' E u r o p a



Rientro a scuola: distribuzione di latte, frutta e verdura agli scolari

Con l'apertura dell'anno scolastico riprende nei paesi partecipanti il programma UE di distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole. Il programma, volto a promuovere abitudini alimentari sane tra i bambini, comprende la distribuzione di frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari, ma anche specifiche azioni educative per comunicare agli scolari l'importanza di una buona alimentazione e per spiegare loro come è prodotto il cibo. Nell'anno scolastico 2017/2018, grazie all'aumento del numero di scuole partecipanti, l'iniziativa a favore di una sana alimentazione ha raggiunto oltre 30 milioni di bambini in tutta l'Unione europea. In proposito, il commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Phil Hogan ha dichiarato: *"È importante sapere da dove vengono i nostri alimenti e che la loro produzione necessita un duro lavoro. I programmi dell'UE per le scuole consentono ai bambini non solo di acquisire conoscenze sull'agricoltura e sulla produzione alimentare, ma anche di assaggiare prodotti di qualità e di beneficiare del loro valore nutritivo. Non è mai troppo presto per apprezzare il buon cibo!"*

[Per saperne di più](#)

Consultazione sull'ora legale: 84% a favore dell'abolizione del cambio dell'ora in Europa

La Commissione europea ha pubblicato i risultati preliminari della consultazione pubblica sul cambio dell'ora in Europa. La consultazione online, svoltasi dal 4 luglio al 16 agosto 2018, ha raccolto 4,6 milioni di risposte provenienti da tutti i 28 Stati membri, il numero più alto di risposte mai ricevute in una consultazione pubblica della Commissione. In base ai risultati preliminari l'84% dei rispondenti è favorevole all'abolizione del cambio dell'ora semestrale. Il Presidente della Commissione europea Juncker ha inserito la questione dell'ora legale nell'agenda politica come parte del suo impegno a concentrarsi sulle questioni importanti e lasciare che gli Stati membri prendano le decisioni laddove si trovino nella posizione migliore per farlo.

[Per saperne di più](#)

Il Parlamento europeo vota sullo stato di diritto in Ungheria

Il 12 settembre 2018 gli eurodeputati hanno deciso di chiedere al Consiglio di determinare se si stia verificando in Ungheria una seria violazione dei valori europei, come previsto dall'Articolo 7 del Trattato dell'Unione europea. I deputati hanno espresso preoccupazione sul funzionamento delle istituzioni del paese, inclusi problemi con il sistema elettorale, l'indipendenza del potere giudiziario e il rispetto per i diritti e le libertà civili. Lo stato di diritto è un principio chiave degli stati democratici secondo cui il potere giudiziario è indipendente dagli altri poteri, il potere legislativo e il potere esecutivo. [L'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea](#) cita il rispetto dello stato di diritto come uno dei valori fondanti dell'UE. Violare i valori fondanti dell'UE determina una reazione a livello dell'UE e come precisato dall'articolo 7 del Trattato sull'Unione europea.

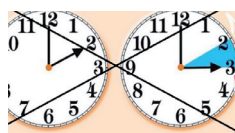
[Per saperne di più](#)

Copyright: il Parlamento adotta la sua proposta di riforma

Il PE ha adottato la sua posizione negoziale sulla riforma del diritto d'autore, che include norme specifiche per proteggere le piccole imprese e la libertà di espressione.

Il mandato negoziale del Parlamento per i colloqui con i Ministri UE al fine di giungere ad un testo definitivo è stata approvato con 438 voti a 226, con 39 astensioni. Il testo apporta alcune modifiche importanti alla proposta della commissione affari giuridici di giugno, che mirano a garantire che i creativi, in particolare musicisti, artisti, interpreti e sceneggiatori, nonché editori e giornalisti, siano remunerati per il loro lavoro quando questo è utilizzato da piattaforme di condivisione come YouTube o Facebook e aggregatori di notizie come Google News. Il testo del Parlamento rafforza la posizione negoziale di autori e artisti consentendo loro di "esigere" una remunerazione supplementare da chi sfrutta le loro opere, nel caso il compenso corrisposto originariamente è considerato "sproporzionatamente" basso rispetto ai benefici che ne derivano. Tali benefici dovrebbero includere le cosiddette "entrate indirette". Le misure approvate consentirebbero inoltre agli autori e agli artisti di revocare o porre fine all'esclusività di una licenza di sfruttamento dell'opera, se si ritiene che la parte titolare dei diritti di sfruttamento non stia esercitando tale diritto.

[Per saperne di più](#)





NEWS d a l l ' E u r o p a

segue dalla [prima](#)

“...Non sostituisce quella propria delle nazioni. Condividere le nostre sovranità - dov'è necessario - rafforza ognuna delle nostre nazioni. La convinzione che “l'unione fa la forza” è il significato essenziale dell'appartenenza all'Unione europea. La Commissione propone oggi di cambiare questa situazione. L'ora legale va abolita. Spetta agli Stati membri decidere, secondo il principio di sussidiarietà, se i loro cittadini devono seguire l'ora legale o l'ora solare. Mi aspetto che Parlamento e Consiglio condividano questo punto di vista e trovino una soluzione conforme al mercato interno. La Commissione europea propone oggi nuove norme per eliminare la propaganda terroristica dal web nel giro di un'ora, ossia entro il lasso di tempo in cui possono essere prodotti i danni più gravi. Propone inoltre di estendere i compiti della Procura europea, da poco istituita, per includervi la lotta contro i reati di terrorismo. Dobbiamo essere in grado di perseguire i terroristi in tutta l'Unione e al di là delle frontiere. Il terrorismo non conosce frontiere. Non dobbiamo diventarne complici a causa della nostra incapacità di collaborare tra noi. Per questo motivo proponiamo oggi anche nuove misure per contrastare in modo efficace e transfrontaliero il riciclaggio di denaro. Dobbiamo procedere con la stessa risolutezza per proteggere lo svolgimento di elezioni libere e regolari in Europa. Perciò la Commissione propone anche nuove regole per salvaguardare i nostri processi democratici dalla manipolazione di paesi terzi o - esiste anche questo - interessi privati. Leadership e spirito di compromesso sono di certo necessari subito, soprattutto in materia di migrazione. Non possiamo continuare a bisticciare per trovare soluzioni ad hoc ogni volta che arriva una nuova nave. Le soluzioni ad hoc non bastano. Abbiamo bisogno di più solidarietà per il presente e il futuro: la solidarietà deve essere duratura. Abbiamo bisogno di più solidarietà perché abbiamo bisogno di più efficienza. Ciò vale anche se vogliamo una protezione civile europea rafforzata. Presentiamo oggi una proposta volta a rafforzare la guardia costiera e di frontiera europea. Le frontiere esterne devono essere protette in modo più efficace. Pertanto proponiamo di portare a 10.000 il numero di guardie di frontiera europee finanziate dal bilancio europeo entro il 2020. Presentiamo anche una proposta per sviluppare l'Agenzia europea per l'asilo. Gli Stati membri hanno bisogno di un maggior sostegno dell'Europa per trattare le domande di asilo, e ciò deve avvenire in linea con la convenzione di Ginevra. Presentiamo inoltre una proposta volta ad accelerare il rimpatrio dei migranti irregolari. La Commissione condivide questo compito con gli Stati membri. Entro il 2050 l'Africa conterà 2,5 miliardi di abitanti. Una persona su quattro sarà africana. Dobbiamo investire di più nelle relazioni con questo grande e nobile continente e con le sue nazioni. E dobbiamo smettere di guardare a questa relazione nell'unica prospettiva di un donatore di aiuti allo sviluppo, e in futuro gli impegni che assumeremo dovranno essere reciproci. Vogliamo costruire un nuovo partenariato con l'Africa. Oggi proponiamo una nuova alleanza tra Africa ed Europa, un'alleanza per gli investimenti sostenibili e l'occupazione. Nelle nostre previsioni, tale alleanza contribuirebbe a creare fino a 10 milioni di posti di lavoro in Africa nei prossimi cinque anni. Abbiamo il dovere di negoziare un accordo di massima sul bilancio dell'Unione europea dopo il 2020. Se vogliamo dare ai giovani europei - come necessario - la possibilità di sfruttare al massimo le opportunità offerte da un programma Erasmus che merita maggiori finanziamenti, dobbiamo prendere una decisione sulle risorse da destinarvi - così come su altre dotazioni - prima delle elezioni europee. Se vogliamo dare più opportunità alle nostre start-up e ai nostri ricercatori, per evitare che una mancanza di risorse porti alla riduzione drastica del numero di posti loro destinati, occorre prendere una decisione prima delle elezioni europee. Se, senza dotarci di una vera e propria struttura militare, vogliamo moltiplicare per venti le spese per la difesa, dobbiamo decidere rapidamente. Entro il prossimo anno dovremo anche sviluppare ulteriormente il ruolo internazionale dell'euro. L'euro deve diventare lo strumento attivo della nuova sovranità europea. La Commissione si oppone a qualunque violazione dello stato di diritto. La china che sta prendendo il dibattito in alcuni dei nostri Stati membri continua a preoccuparci. L'articolo 7 va attivato laddove lo stato di diritto è a rischio. C'è un punto su cui non dobbiamo transigere: le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea devono essere rispettate e applicate. È essenziale. L'Unione europea è una comunità di diritto. Il rispetto delle norme di diritto e il rispetto delle decisioni giudiziarie non sono un'opzione ma un obbligo”.

[Approfondimento](#)



M O N D O g i o v a n i

Politiche a favore dei giovani: il Commissario Navracsics a Vienna

Il commissario per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport, *Tibor Navracsics* è stato a Vienna, in Austria, per una serie di incontri sulle politiche rivolte ai giovani. Lunedì 3 settembre, il commissario ha partecipato al Consiglio Informale sui Giovani organizzato dalla presidenza austriaca dell'UE, dove ha presentato le proposte della Commissione per il futuro programma Erasmus e i suoi collegamenti con la nuova Strategia Europea per i Giovani. Il Commissario e i Ministri della Gioventù hanno poi interloquuto con i delegati della Conferenza Europea della Gioventù - che si è svolta in parallelo - in un contesto informale su come rafforzare ulteriormente il dialogo tra i giovani e i decisori politici. Di poi il commissario Navracsics e il ministro austriaco per gli affari legati alle Donne, la Famiglia e i Giovani, *Juliane Bogner-Strauß*, hanno tenuto un dialogo con i cittadini. Martedì 4 settembre, il commissario ha infine preso parte alla cerimonia di chiusura della Conferenza europea della gioventù alla quale ha partecipato anche il presidente austriaco *Alexander Van der Bellen* con il quale il commissario Navracsics ha tenuto in seguito anche una riunione bilaterale.

[Per saperne di più](#)

Corpo europeo di solidarietà: aperto l'invito a presentare proposte!

La Commissione europea invita i portatori di interessi a presentare idee di progetti nell'ambito del Corpo Europeo di Solidarietà. Un totale di 44 milioni di euro del bilancio dell'Unione è stato destinato a progetti selezionati che saranno aperti a tutti i giovani d'Europa e oltre.

Si tratta del primo di una serie di inviti che consentiranno ad **almeno 100.000 giovani** di far parte del corpo da qui alla fine del 2020. L'invito, pubblicato il 10 agosto, è aperto a una gamma di progetti più ampia che mai: oltre al volontariato individuale a lungo termine, ai tirocini e agli impieghi nei settori della solidarietà, saranno ammissibili progetti come segue:

- le organizzazioni potranno offrire progetti a breve termine (da 2 settimane a 2 mesi) per gruppi di volontari;
- anche i giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà potranno costituire un gruppo di almeno 5 partecipanti e creare loro stessi attività di solidarietà condotte da giovani;
- alcuni progetti del corpo sotto forma di volontariato sono anche aperti alla partecipazione di organizzazioni non UE di paesi quali Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia e altri paesi partner.

I progetti presentati nell'ambito di questa call saranno selezionati una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio avranno formalmente adottato la proposta della Commissione, a seguito dell'accordo politico raggiunto nel giugno 2018. Il termine per la presentazione delle proposte è il **16 ottobre 2018**, tranne per i progetti di gruppi di volontariato, che avranno tempo **fino al 18 febbraio 2019**.

[Per saperne di più](#)

Servizio Civile: Bando per la selezione di 53.363 volontari

Sono **53.363** i posti disponibili per i **giovani tra i 18 e 28 anni** che vogliono svolgere il servizio civile nell'ambito di uno dei **5.408 progetti** che si realizzeranno tra il 2018 e il 2019 su tutto il territorio nazionale e all'estero. Nel bando nazionale sono inseriti anche i **94 progetti all'estero**, che vedranno impegnati **805 volontari**, e i **151 progetti "sperimentali"** che consentiranno a **1.236 giovani** di provare alcune novità introdotte dalla recente riforma del servizio civile universale. Si tratta, nello specifico, della flessibilità della durata del progetto e dell'orario di servizio; di un periodo di tutoraggio, fino a tre mesi, finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro dei volontari o, in alternativa, di un periodo di servizio in un altro Paese dell'Unione Europea; di misure che favoriscono la partecipazione dei giovani con minori opportunità. Quest'anno, per facilitare la partecipazione dei giovani al Bando volontari e, più in generale, per avvicinarli al mondo del servizio civile, è stato realizzato il sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.gov.it che, grazie al linguaggio più semplice, diretto proprio ai ragazzi, potrà meglio orientarli tra le tante informazioni e aiutarli a compiere la scelta migliore.

Fino al **28 settembre 2018** è possibile presentare domanda di partecipazione.

[Per saperne di più](#)





M O N D O g i o v a n i



Youth Progress Index

Pubblicato dal Forum Europeo della Gioventù, l'indice è uno dei primi strumenti sviluppati per offrire una panoramica completa di come è la vita di un giovane oggi, indipendentemente dagli indicatori economici. Raccoglie dati attendibili e pertinenti per fornire a ciascun paese un punteggio su quanto i diversi paesi soddisfino i bisogni umani di base, i fondamenti del benessere e le diverse opportunità. Misurando i fattori che contano e possono avere un impatto sulla vita quotidiana dei giovani, l'Indice consente di ottenere un'immagine molto più chiara del benessere dei giovani e delle prestazioni dei paesi in settori come l'istruzione, l'assistenza sanitaria, l'alloggio e la sostenibilità ambientale.

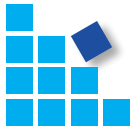
[Per saperne di più](#)



Europa Nostra #Ode2Joy challenge!

La sfida **#Ode2Joy** è un'iniziativa sui social media che celebra il patrimonio culturale europeo e continua durante tutto l'anno. I partecipanti, individualmente o in gruppo, sono invitati a creare un video della propria performance o interpretazione dell' "Inno alla gioia" di *Beethoven & Schiller*, in relazione a un sito storico che è importante per loro e a pubblicarlo sui social media. Questa sfida non è solo rivolta ad artisti professionisti e dilettanti (cantanti, musicisti o ballerini), ma dà anche il benvenuto a qualsiasi interpretazione creativa (per esempio, fotografia, video, disegni, giochi, storie o poesie). E' fortemente incoraggiata anche la partecipazione delle scuole. Europa Nostra e il suo Presidente, il *Maestro Plácido Domingo*, invitano i cittadini di tutta Europa e oltre a partecipare con l'obiettivo di fare di una "Ode2Europe" un progetto umanistico e culturale basato su valori, storia e patrimonio condivisi. Si incoraggia l'invio di nuove performance/registrazioni che verranno aggiunte fino alla fine del 2018 e oltre.

[Per saperne di più](#)



SCADENZE

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso Istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Tirocinante presso Parlamento europeo

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter

"Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta.

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione

Istituzionale e Gestione

dell'Immagine dell'Ente

del Comune di Napoli